

Guido Gozzano

100 anni dopo

Il cinema ai tempi di Gozzano

Martedì 4 ottobre 2016 - I film all'Esposizione del 1911 (ca 65')

Nel 1911, in occasione del 50° anniversario dell'Unità d'Italia, ebbe luogo a Torino una straordinaria Esposizione Internazionale che vide tra gli eventi di maggior importanza un concorso cinematografico a cui parteciparono le principali case di produzione italiane. Cento anni dopo il Museo Nazionale del Cinema, in collaborazione con la Cinémathèque de Toulouse, Fondazione Cineteca di Bologna e CSC - Cineteca Nazionale di Roma, ha riproposto in versione restaurata i film trionfatori delle tre categorie in gara: *La vita delle farfalle*, splendido documentario girato dal pioniere del cinema scientifico italiano Roberto Omegna; *Il tamburino sardo*, dramma patriottico tratto da *Cuore* di De Amicis; infine, *Nozze d'oro*, film storico che celebra l'eroismo quotidiano del popolo italiano durante il Risorgimento. Il restauro dei tre film è stato realizzato presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata di Bologna nel 2011. Il primo programma di questa rassegna dedicata al Centenario di Guido Gozzano si apre con rare immagini d'archivio conservate dal Museo, girate durante l'Esposizione del 1911, con una Torino in festa per celebrare i fasti della recente unità e la fiducia nei progressi delle scienze e della tecnica.

L'Esposizione del 1911

Montaggio di riprese dal vero (copia d'archivio, 13') che mostrano i padiglioni dell'Esposizione in costruzione al Parco del Valentino, il saluto dei Reali e la folla a Palazzo Reale e a Palazzo Madama, la parata con il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena al Valentino per l'inaugurazione dell'Esposizione il 29 aprile 1911.

La vita delle farfalle (1911)

Regia e fotografia: Roberto Omegna – Produzione: Società Anonima Ambrosio, Torino – Lunghezza originale: 242 m – Lunghezza copia: 240 m, 15' – Didascalie: italiano.

Il film mette in scena le metamorfosi dei bruchi in crisalidi e poi in farfalle. Le riprese accelerate mostrano alcune farfalle rompere il bozzolo che le avvolge e aprire per la prima volta le ali. La seconda parte del film mostra farfalle di diverso tipo riprese in ambiente naturale, identificate da didascalie che ne riportano il nome scientifico: *Parnassus Apollo*, *Papilio Machaon Europa* e *Vanessa Io Europa*.

Cinema Romano
(p.za Castello, 9)
Sala 3
h. 16.00 - 17.30

Ingresso libero



Il tamburino sardo (1911)

Produzione: Cines, Roma – Lunghezza originale: 220 m – Lunghezza copia: 211 m, 12' – Didascalie: italiano

Il Tamburino Sardo, tratto dalla novella di gennaio di Edmondo De Amicis, racconta una giornata del nostro Risorgimento. Il 24 Luglio 1848 una sessantina di soldati di un reggimento di fanteria mandati sopra un'altura a occupare una casa solitaria vengono improvvisamente assaliti da due compagnie di soldati austriaci. Un ragazzo di poco più di quattordici anni, il Tamburino Sardo, si sacrifica eroicamente per salvare il suo reggimento.

Nozze d'oro (1911)

Regia: Luigi Maggi – Fotografia: Angelo Scalenghe – Produzione: Società Anonima Ambrosio, Torino – Lunghezza originale: 450 m – Lunghezza copia: 450 m, 23' – Didascalie: italiano

Un vecchio tenente dei bersaglieri, festeggiando le nozze d'oro in compagnia dei familiari, rievoca un episodio della battaglia risorgimentale di Palestro e la vittoria riportata sugli austriaci. Il 30 maggio 1859 i bersaglieri stanno difendendo un casolare accerchiato. Il giovane tenente (Alberto A. Capozzi) ha il compito di oltrepassare le linee nemiche per chiedere rinforzi. Inseguito e ferito, l'uomo si rifugia in una cascina dove una ragazza (Mary Cléo Tarlarini) e il padre (Luigi Maggi), dopo averlo curato, lo nascondono ai soldati austriaci a rischio della loro vita. La ragazza cela coraggiosamente la verità a un ufficiale austriaco anche quando questi nota macchie di sangue sul suo vestito. Il tenente torna in battaglia. Alla fine delle ostilità, il giovane chiede la mano della contadina che gli ha salvato la vita.

